



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

OGGETTO: Ditta Celeste Rottami S.r.l. – Mazara del Vallo (TP) - P. IVA 02347690816 – Impianto stoccaggio e cernita di rifiuti non pericolosi sito in Viale Giangreco Tampanaro n. 11 (ex Contrada Bianca snc). - Art. 208 D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. – Modifica.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;

VISTO il D.P. Reg. n. 3076 del 24 Maggio 2016 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Maurizio Pirillo;

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”;

VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;

VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;



- VISTO il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRJ) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante "i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....";
- VISTO il D.P.R. 59/2013 in materia di AUA;
- VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/14 relativa all'elenco dei rifiuti;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che "l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento";
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità "Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia - Anno 2013";
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 18 Marzo 2015 "Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi";
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;



- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l'Ordinanza n. 23 del 30 Gennaio 2007, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque, oggi Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ha approvato il progetto del centro di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali non pericolosi, proposto dalla Ditta Celeste Vincenzo, con sede legale ed impianto in Contrada Bianca s.n. nel Comune di Mazara del Vallo (TP) nonché l'esercizio dell'attività, con prescrizioni.
- VISTO il Decreto n. 271/SRB del 14 Ottobre 2009, del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, oggi Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, oggi art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza Commissariale n. 23 del 30 Gennaio 2007, di autorizzazione del centro di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali non pericolosi, intestata alla ditta Celeste Vincenzo, è stata volturata alla società "Celeste Rottami s.r.l.", con sede legale ed impianto in Viale Giangreco Tampanaro n. 11 (ex Contrada Bianca) nel Comune di Mazara del Vallo (TP);
- VISTO Il Decreto n. 710 del 27 Maggio 2013 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. è stata rinnovata fino al 30 Gennaio 2022, l'Ordinanza commissariale n. 23 del 30/01/2007, con la quale è stata concessa alla Ditta Celeste Rottami S.r.l. con sede legale ed impianto in Viale Giangreco Tampanaro n. 11 (ex Contrada Bianca s.n.c.) nel Comune di Mazara del Vallo (TP), l'autorizzazione alla gestione di un centro di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali non pericolosi;
- VISTA la nota prot. 49454 del 10 Dicembre 2013 con la quale questo Dipartimento ha approvato la polizza fidejussoria n. 2021863 del 10/09/2013 stipulata tra la Ditta Celeste Rottami S.r.l. e la Coface Assicurazioni S.p.A., con sede sociale in via G. Spadolini n. 4 – Milano, con validità dal 10/09/2013 e sino al 10/09/2018 per un importo massimo garantito pari ad €. 110.400,00 (Euro centodiecimilaquattrocento/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto con l'Ordinanza commissariale n. 23 del 30/01/2007 e ss.mm.ii. rinnovata dal Decreto n. 710 del 27/05/2013;
- VISTA la nota acquisita in data 13/08/2014 al n. 31879, con la quale la Ditta Celeste Rottami S.r.l. con sede legale ed impianto in Viale Giangreco Tampanaro n. 11 (ex Contrada Bianca) nel Comune di Mazara del Vallo (TP), ha chiesto, per motivi gestionali, l'autorizzazione "allo spostamento della pressa cesoia marca EUROMECC Raptor 60/52-VA
- VISTA la nota prot. 35857 del 17/08/2015 con la quale questo Ufficio, nella considerazione che agli atti del Dipartimento, la Ditta Celeste Rottami S.r.l. non risultava autorizzata all'installazione ed all'utilizzo della pressa cesoia, ha diffidato la stessa dal gestire l'attività autorizzata con modalità non conformi all'autorizzazione concessa con l'Ordinanza commissariale n. 23 del 30/01/2007, rinnovata dal Decreto n. 710 del 27 Maggio 2013, invitandola, entro il termine di 45 giorni a ripristinare l'impianto alle condizioni previste dal provvedimento autorizzativo e dalla normativa ambientale ed a produrre a questo Dipartimento, al Libero Consorzio Comunale di Trapani ed all'ARPA Sicilia S.T. di Trapani, una relazione giurata, corredata da documentazione fotografica, attestante il ripristino dell'impianto alle condizioni previste dal provvedimento autorizzativo;

- VISTA la nota del 20/10/2015, acquisita agli atti del Dipartimento in data 21/10/2015 al n. 44568, con la quale la Ditta ha trasmesso a questo Dipartimento, al Libero Consorzio Comunale di Trapani – Servizio Gestione Ambientale Rifiuti ed all'ARPA S.T. di Trapani, quanto richiesto con la nota di diffida prot. 35857 del 17/08/2015;
- VISTA la nota del 06/11/2015, acquisita agli atti del Dipartimento in data 06/11/2015 al n. 47268, con la quale la Ditta ha trasmesso la variante al progetto approvato con Ordinanza commissariale n. 23 del 30/01/2007 e ss.mm.ii. consistente in:
- *Autorizzazione a svolgere operazioni di recupero di cui all'allegato C lettere R4 (con capacità complessiva inferiore a 10t/g) e R12;*
 - *Collocazione di una pressa-cesoia Euromec Raptor 600/52-VA, al fine di potere svolgere operazioni di adeguamento volumetrico di rottami ferrosi e/o carcasse di auto bonificate;*
 - *Collocazione di una tettoia in lamiera fissata ad una struttura in ferro amovibile su ruote;*
 - *Riorganizzazione dei settori di stoccaggio finalizzata ad un migliore utilizzo della superficie dell'impianto;*
- VISTA la documentazione allegata all'istanza, costituita dai seguenti elaborati:
- *Relazione tecnica;*
 - *Planimetria generale con individuazione dei settori di stoccaggio (stato di progetto)*
 - *Planimetria generale con individuazione dei settori di stoccaggio autorizzata con Ordinanza commissariale n. 23 del 30/01/2007;*
- VISTA la nota del 12/04/2016, acquisita agli atti del Dipartimento in data 12/04/2016 al n. 16001, con la quale la Ditta ha trasmesso, in sostituzione di quanto trasmesso con la nota del 06/11/2015, la documentazione tecnica costituita dai seguenti elaborati:
- *Relazione tecnica;*
 - *Planimetria generale con individuazione dei settori di stoccaggio (stato di progetto)*
 - *Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1918 del 16/11/1977;*
- VISTA la nota del 30/09/2016, acquisita agli atti del Dipartimento in data 04/10/2016 al n. 41768, con la quale la Ditta ha trasmesso, ad integrazione della documentazione relativa all'istanza di inserimento della presa/cesoia, una relazione fonometrica attestante la conformità alle norme in materia di impatto acustico;
- VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dalla Ditta, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che la stessa *non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;*
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Trapani, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che



rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

- VISTO** il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO** che con nota n. 45669 del 28 Ottobre 2016 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità ed alla nota prot. 30461 del 13/06/2016 del Presidente della Regione, ha richiesto al Prefetto di Trapani, per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia, l'informativa di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii. sulla Società in questione;
- CONSIDERATO** che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il patto d'integrità allegato al presente provvedimento;
- VISTA** la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa per l'anno 2012 effettuata il 20/12/2012;
- RITENUTO** di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica dell'Ordinanza commissariale n. 23 del 30/01/2007 e ss.mm.ii., nei termini di cui all'istanza;
- RITENUTO** di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

A termini della vigente normativa,

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., è approvata la variante non sostanziale al progetto approvato con l'Ordinanza commissariale n. 23 del 30/01/2007 e ss.mm.ii., così come volturata dal Decreto n. 271/SRB del 14 Ottobre 2009, rinnovata dal Decreto n. 710 del 27 Maggio 2013 fino al 30 Gennaio 2022, costituito dagli elaborati elencati in premessa, che fanno parte integrante del presente provvedimento, proposto dalla Ditta Celeste Rottami S.r.l. con sede legale ed impianto in Viale Giangreco Tampanaro n. 11 (ex Contrada Bianca s.n.c.) nel Comune di Mazara del Vallo (TP), consistente nell'autorizzazione alla collocazione di una tettoia amovibile destinata alla protezione dei mezzi meccanici ed in una diversa distribuzione dei settori, con un adeguato dimensionamento delle superfici, ai fini di un migliore e più funzionale svolgimento dell'attività stessa e nell'introduzione di nuova tecnologia impiantistica costituita da una Pressa/cesoia mod. Euromec Raptor 600/52-VA per svolgere operazioni di adeguamento volumetrico di rottami ferrosi e/o carcasse di auto già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza (CER 160106 - *veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose*).

ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., la Ditta Celeste Rottami S.r.l., è autorizzata all'esercizio delle operazioni di recupero R4 (con capacità < 10 t/g) sui rifiuti di natura metallica e R12 attraverso la cernita manuale al fine di produrre tipologie omogenee di rifiuti, di cui all'allegato "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. per i rifiuti già autorizzati in ingresso all'impianto di seguito specificati, da gestire nei limiti della potenzialità massima già autorizzata:

Rifiuti non pericolosi:

C.E.R.	Descrizione	Operazione autorizzata
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4-R12-R13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4-R12-R13
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelli di cui alla voce 160111	R4-R12-R13
160117	metalli ferrosi	R4-R12-R13
160118	metalli non ferrosi	R4-R12-R13
170401	rame, bronzo e ottone	R4-R12-R13
170402	alluminio	R4-R12-R13
170403	piombo	R4-R12-R13
170404	zinco	R4-R12-R13
170405	ferro e acciaio	R4-R12-R13
170406	stagno	R4-R12-R13
170407	metalli misti	R4-R12-R13
191202	metalli ferrosi	R4-R12-R13
191203	metalli non ferrosi	R4-R12-R13
200140	metallo	R4-R12-R13

ART. 3

I rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero R13 in uscita dall'impianto potranno essere conferiti solo ad impianti regolarmente autorizzati che provvedono ad ulteriori operazioni di recupero, diversa dalla sola operazioni R13.

ART. 4

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011.

**ART. 5**

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi ivi comprese le autorizzazioni edilizie. Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 6

Si dà atto che è stata richiesta al Prefetto di Trapani l'informativa di cui all'articolo art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. sulla Società in questione.

ART. 7

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 8

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Dgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

ART. 9

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

ART. 10

Restano validi i contenuti di cui all'Ordinanza commissariale n. 23 del 30/01/2007 e ss.mm.ii., così come volturata dal Decreto n. 271/SRB del 14 Ottobre 2009, rinnovata dal Decreto n. 710 del 27 Maggio 2013 fino al 30 Gennaio 2022, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 11

Il Libero Consorzio Comunale di Trapani, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Trapani ed il Comune di Mazara del Vallo (TP), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 12

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 13

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto. Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Mazara del Vallo (TP), Libero Consorzio Comunale di Trapani, Prefettura di Trapani, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trapani, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Trapani, D.R.A.R. – Servizio 5 Osservatorio.

Palermo, li 14 DIC 2016



IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Maurizio Pirillo)